

MONDI A MILANO

Culture ed esposizioni
1874-1940

MONDI A MILANO

Culture ed esposizioni
1874-1940

Milano, MUDEC - Museo delle Culture
27 marzo - 19 luglio 2015



Sindaco
Giuliano Pisapia
Assessore alla Cultura
Filippo Del Corno
Direttore Centrale Cultura
Giulia Amato



*Direttore Polo Arte Moderna
e Contemporanea*
Marina Pugliese
Responsabile Ufficio Amministrativo
Eugenio Petz
Conservatori Collezioni
Museo delle Culture - Area ex Ansaldo
Carolina Orsini
Iolanda Ratti
Omar Cucciniello
Ufficio Conservazione
Ufficio Prestiti
Luciana Gerolami
Cristina Filippi
Ufficio Amministrativo
Elisa Errico
Eugenio Arcieri
Ufficio Tecnico
Giuseppe Braga
Segreteria
Laura Tommencioni
Susi Silvestre
Bibliotecaria
Giulia Gaudiano
Responsabile Comunicazione
Polo Arte Moderna
e Contemporanea
Clementina Rizzi
Ufficio Stampa
Comune di Milano
Elena Conenna



Presidente
Donatella Treu
Amministratore Delegato
Natalina Costa
Responsabile MUDEC
Simona Serini
Responsabile Infrastrutture
MUDEC
Luca Mascioni
Responsabile Ufficio Mostre
Francesca Biagioli
Ufficio Mostre
Produzione e Organizzazione
Francesca Calabretta
Alberta Crestani
Silvia Iannelli
Comunicazione
Sara Lombardini
Bookshop
Greta Bortolotti
Roberta Proserpio
Biglietteria e servizi aggiuntivi
con il contributo di
Elena Stella
Stageur
Manuela Osti
*Responsabile Ufficio Fundraising,
Eventi e Iniziative Speciali*
Chiara Giudice
*Fundraising,
Eventi e Iniziative Speciali*
Francesca Belli
Con il contributo di
Valeria Canelli
Marica Gagliardi
Giulia Mordivoglia
Massimo Navoni
Letizia Rossi
Ilaria Villani
Responsabile Ufficio Sviluppo
Paola Cappitelli
Ufficio Stampa e Social Media
con il contributo di
Michela Beretta
Stefania Coltro
Barbara Notaro Dietrich
Responsabile Operations
Alessandro Volpi
Ufficio Operations
Elena Colombini
con il contributo di
Andrea Baraldi

MOSTRA

a cura di
Fulvio Irace
Anna Mazzanti
Maria Grazia Messina
Antonello Negri
Carolina Orsini
Ornella Selvafolta
Con la collaborazione di
Anna Antonini
Monica Aresi
Carmen Belmonte
Anna Chiara Cimoli
M. Teresa Feraboli
Silvia Vacca
Progetto dell'allestimento
Peter Bottazzi
in collaborazione con
Michela Dossi
Angelo Gramegna
Grafica in mostra
Studio FM Milano
Allestimento
e stampa grafica in mostra
GiPrint
Conservazione delle opere
in mostra
Bruna Mariani
Milena Monti
Traduzioni
Scriptum
Progetto didattico
e visite guidate
ADMaiores
Audioguide
Antenna International
Biglietteria
MostraMi
Servizi di guardiania
Corpo di Guardia
Comune di Milano
Assicurazioni
AON
Trasporti
Crown Fine Art

SOMMARIO

- 17 Milano: le esposizioni e l'affermazione della città
Enrico Decleva

Il 1874 e il lontano Oriente

- 45 L'Esposizione storica d'arte industriale ai Giardini Pubblici
Pietro Amadini

1881. Esposizione italiana

- 55 1881. "La città più città d'Italia"
Antonello Negri - Ornella Selvafolta
- 62 L'Egitto e l'Oriente all'Esposizione del 1881: Sallustio Fornara,
Uberto Dell'Orto e Pompeo Mariani
Silvia Vacca
- 68 "Il Signor Parvis del Cairo" all'Esposizione del 1881:
la diffusione del gusto e dell'ornato orientalista
Ornella Selvafolta
- 78 Chioschi e padiglioni "orientalisti" ai Giardini di Porta Venezia
Monica Aresi
- 82 L'isba russa
Monica Aresi

1891. La Mostra egiziana

- 87 L'esposizione dell'"altro" a Milano tra finzione e realtà (1880-1906)
Anna Antonini - Carolina Orsini

1894. Esposizioni Riunite

- 95 1894. Le Esposizioni Riunite: divertimenti dell'altro mondo
Antonello Negri - Ornella Selvafolta

- 98 Un “piccolo campione” di bazar orientale alle Esposizioni Riunite
Antonello Negri - Ornella Selvafolta
- 102 Le guerre d’Africa
Maria Grazia Messina
- 108 La battaglia di Dogali: una vittoria africana
Carmen Belmonte
- 112 La “capanna Scheibler”
Giorgio Bardelli

**1906. Esposizione internazionale del Sempione
Il mondo a Milano**

- 117 1906. Il Cairo arriva a Milano in Piazza d’Armi
Antonello Negri
- 126 “Una delle più brillanti attrazioni dell’Esposizione”: la Via del Cairo a Milano
Monica Aresi
- 132 Il Cairo e altre visioni d’Oriente nell’opera di Roberto Guastalla,
viaggiatore pittore
Silvia Vacca
- 136 I paesi extraeuropei in mostra
Monica Aresi
- 140 I chioschi neomoreschi e il Padiglione De Bernardi
Monica Aresi
- 142 Il Villaggio eritreo all’Esposizione del 1906
Anna Antonini - Carolina Orsini
- 144 The Wild West Show: Buffalo Bill a Milano nel 1906
Anna Antonini - Carolina Orsini
- 146 Cent’anni dopo... Eugenio Monti Colla
Anna Antonini - Carolina Orsini

La carovana di Previati

- 151 Le vie del commercio verso un nuovo mondo
Antonello Negri

**1923-1930. Esposizioni internazionali di arti decorative di Monza
Orientalismi ed esotismi**

- 157 Mondi lontani nelle arti italiane 1923-1930
Anna Mazzanti
- 172 L’Oriente di Guido Ravasi
Francina Chiara
- 177 Mondi diversi attraverso le ceramiche italiane d’arte
della prima metà del Novecento
Valerio Terraroli

180 Dalle gazzelle alle fiere: l'arca esotica approdata a Milano attorno al 1930
Lucia Mannini

184 Il fascino del céladon: dalla Cina a Gio Ponti
Oliva Rucellai

186 Francesco Dal Pozzo: ricordi vissuti
Dall'Africa al Siam, alla Libia
Anna Mazzanti

1930-1940. L'africa italiana

191 Vivere in colonia
Fulvio Irace

204 "È coloniale senza essere arabo né turco"
Il Padiglione delle Colonie alla Fiera Campionaria del 1928
Anna Chiara Cimoli

206 Faccetta nera e primitivismo attraverso le Triennali 1933-1936
Anna Mazzanti

212 Melchiorre Melis e la Scuola Musulmana di Arti e Mestieri a Tripoli
Antonello Cuccu

1933-1940. Africa: razionalismo, primitivismo, colonialismo

217 Dalla casa araba alla casa mobile
Fulvio Irace

228 Architetti viaggiatori: Rava, Alpago Novello e Caccia Dominioni
Anna Chiara Cimoli

232 Alberto Alpago Novello e i piani regolatori per l'Africa italiana
M. Teresa Feraboli

236 La "zeriba" di Paolo Masera e l'abitare temporaneo nelle colonie italiane
M. Teresa Feraboli

240 La casa coloniale di Luigi Piccinato
M. Teresa Feraboli

244 **Bibliografia generale**

250 **Elenco dei materiali esposti**

“Il Signor Parvis del Cairo” all’Esposizione del 1881: la diffusione del gusto e dell’ornato orientalista

*Ornella Selvafolta
Politecnico di Milano*

**Salotto in stile egiziano
di Giuseppe Parvis,
in *L’Esposizione italiana
del 1881 in Milano, Sonzogno,
Milano [1881]. Milano, Civica
Biblioteca d’Arte.***

“Qui è una vera meraviglia”, si legge nella *Cronaca illustrata* dell’Esposizione milanese del 1881 a proposito del gruppo “Arti usuali” e della sezione dedicata a mobili e arredi.¹ Ebanisti e stipettai, laboratori artigiani e manifatture, essenze pregiate e comuni, esotiche e nostrane, stili antichi e stili moderni componevano un panorama tra i più variegati nella già multiforme oggettistica della rassegna milanese. E, soprattutto, componevano un panorama tra i più graditi al pubblico, spesso indotto a “fervide esclamazioni” di gradi-

mento davanti alla ricchezza e alla vivacità dei prodotti, dei colori, delle forme.

Particolarmente apprezzata era inoltre l’idea di esporre non soltanto i singoli mobili, ma anche “stanze interamente ammobiliate” dove i visitatori potevano aggirarsi come tra i locali alla moda di una casa ideale. Tra il salotto del fiorentino Adolfo Bauer, “perfetta imitazione” del Rinascimento toscano, e tra la “sala bresciana” in stile castellano “del secolo decimo quarto”, allestita dall’architetto Antonio Tagliaferri,² si



poteva ammirare anche il “salotto completo in istile arabo del Signor Giuseppe Parvis”, italiano residente al Cairo dove produceva mobili artistici molto apprezzati e richiesti dalle élite locali e dal più vasto mercato occidentale.³

Egli rappresentava quindi un paese estero in una esposizione altresì dedicata ai prodotti italiani, ma la sua produzione “onorava” entrambi i paesi e intesseva legami virtuosi costruiti sulle ragioni del commercio, oltre ogni barriera geografica. Al momento della mostra milanese Parvis aveva già alle spalle una storia di successo, tanto da rappresentare l'esempio di un percorso in ascesa scandito dal merito e dal lavoro, in ossequio ai principi della pedagogia postrisorgimentale. Era nato a Breme Lomellina nel 1831; aveva lavorato a Casale e a Torino, dove aveva studiato disegno e scultura in legno all'Accademia Albertina; aveva soggiornato a Parigi (“grande emporio del buon gusto”); aveva poi combattuto nella seconda guerra d'indipendenza, fino a che, deluso dall'armistizio di Villafranca, aveva lasciato il paese nel 1859 e si era trasferito in Egitto. Un paese allora “in pieno fervore”, dove si stavano avviando i lavori per il canale di Suez e dove il corso politico del viceré Said Pascià (continuato nel 1863 dal nipote Ismail) aveva a sua volta intrapreso un “cammino ascensionale” verso il progresso.⁴ Ad Alessandria e al Cairo esistevano inoltre nuclei consistenti di imprenditori, artigiani, progettisti e studiosi italiani, sostenuti da una rete di associazioni, istituti e scuole professionali particolarmente attivi nel settore architettonico-edilizio, artistico e decorativo.⁵

Tra costoro vi era anche Giuseppe Parvis, titolare al Cairo di un laboratorio per la produzione di mobili e oggetti che divenne luogo di apprendimento per le arti e mestieri e per l'elaborazione del gusto, agendo, grazie anche alle occasioni espositive, come uno speciale fulcro di scambi, invenzioni ed esperienze tra Oriente e Occidente. Non a caso la sua fortuna era iniziata nel 1867 quando all'Esposizione universale di Parigi Ismail Pascià, ormai insignito del titolo di khedive, aveva portato l'Egitto alla ribalta internazionale presentando le opere ingegneristiche del grande canale come le ricostruzioni di pittoreschi ambienti di vita (il caravanserraglio, il palazzo dei pascià, i

luoghi di lavoro e le “case tipiche”), arredati con mobili arabeggianti ideati e fabbricati da Parvis: il primo ad applicare le tecniche e l'ornato della tradizione islamica.⁶ Fu un evento particolarmente significativo in cui l'Egitto si presentava come un paese operoso che aspirava alla modernità sia attraverso l'innovazione tecnologica e le nuove vie del commercio internazionale, sia attraverso la valorizzazione di una tipicità storico-artistica che passava attraverso i canali più minuti, ma più pervasivi, del folklore, degli oggetti e dell'ambientazione domestica.

Prima di approdare a Milano, Parvis aveva quindi percorso le rotte delle Esposizioni universali (nel 1867 e nel 1878 a Parigi, nel 1873 a Vienna, nel 1876 a Filadelfia), ottenendo ovunque premi e riconoscimenti. Nel 1873 si scriveva che “il Signor Parvis industriale italiano domiciliato al Cairo”, nutrendo un'autentica passione per “l'arte decorativa degli Arabi”, ne aveva ricercato e studiato “ogni vestigia”, non trascurando alcun monumento o “quartiere remoto”; che nelle



Stipo di Giuseppe Parvis regalato a Giuseppe Verdi da Ismail Pascià, ultimo quarto del XIX secolo, 250 x 140 x 45 cm. Milano, Casa di Riposo per Musicisti, Fondazione Giuseppe Verdi.

Sopra: particolare dello stesso.



sue “officine”, comprendenti sezioni di “disegno, scultura, doratura e ebanisteria”, lavoravano una quarantina di operai e alcuni giovani apprendisti.⁷ Cinque anni dopo, all'Esposizione universale di Parigi del 1878, si segnalava che la “maison” occupava ormai “circa 100 operai di cui un terzo europei e il resto arabi: più un grande numero di allievi, tutti indigeni” ai quali Parvis “con somma cura e grande pazienza” insegnava i fondamenti del disegno, l'ornato e la scultura.⁸

Questi e altri commenti fanno capire che l'attività di Parvis era internazionalmente conosciuta e che, grazie a lui, si stava diffondendo un gusto orientalista sostenuto da solide matrici culturali e professionali ma, nello stesso tempo, gradevole e ambientabile anche nelle case occidentali. L'Egitto che Parvis proponeva era del resto passato dall'antico e dalla scienza archeologica a una declinazione “neoaraba” che aveva arricchito l'immagine tradizionale di sfingi, templi e piramidi con un più aggiornato scenario di minareti e moschee, archi rilevati e trafori, linee intrecciate e arabeschi.⁹ Già indagato con

acribia e intenti scientifici nella prima parte del secolo, l'Egitto archeologico aveva infatti subito una perdita di favore nelle inclinazioni di un gusto decorativo che poteva sentirsi “scoraggiato” e intimidito di fronte a un corredo troppo ingombrante di conoscenze e a un eccesso di autorità e di sapere.

Pur non escludendo il ricorso all'antico, Parvis fu così l'iniziatore di un tipo di decoro variamente identificato come arabo, saraceno, moresco, musulmano: emblematico di un neostile formatosi nel luogo d'origine, ma volutamente fatto interagire con i modelli della cultura occidentale: tale cioè da adottare tipi e funzioni in gran parte estranei al *genius loci* e da conservarne però la riconoscibilità geografica e l'identità stilistico-decorativa. Da questo abile mixage dipendeva anche il favore accordatagli dall'ambiente egiziano per il quale l'arredo inventato da Parvis era il frutto sia della tradizione, sia della modernità di un paese in grado di accogliere e incorporare gli influssi stranieri.

Era stato lo stesso khedive Ismail Pascià a incoraggiare questo proficuo “connubio” che, a ben guardare, esemplifica al meglio il processo di creazione eclettica nel passaggio tra le varie fasi della conoscenza, manipolazione e trasformazione dei modelli. A Parvis era stato infatti concesso lo speciale privilegio di studiare direttamente luoghi, architetture e ambienti ad altri inaccessibili: “moschee, tombe, antiche dimore arabe”¹⁰ dalle quali ricavava forme e motivi esclusivi che entravano nelle sue creazioni a garanzia di quella speciale forma di autenticità ottocentesca quale miscela a volte inestricabile tra verità e invenzione.

Come già accennato, all'Esposizione di Milano del 1881 egli presentava “un salotto completo” in uno stand personale. Compreso entro un'incastellatura di legno dipinto, introdotto dalla figura della dea Nekhbet ad ali spiegate in segno di protezione, delimitato da “tre pareti ed un soffitto di tela mosaico”, l'insieme si configurava come un ambiente ovattato, rivestito di tappeti e tessuti, palme in vaso “flessuosamente” piegate, paraventi a “grate fitte” con innumerevoli fusi in legno tornito, derivate dalle *musciarabieh*,¹¹ stipi, tavolini, mensole dove l'ebano e altre essenze si

combinavano con la madreperla e l'avorio, dove le stalattiti rivestivano le nicchie e colonnine derivate da modelli antichi sostenevano "archi ed archetti dalle mille forme".

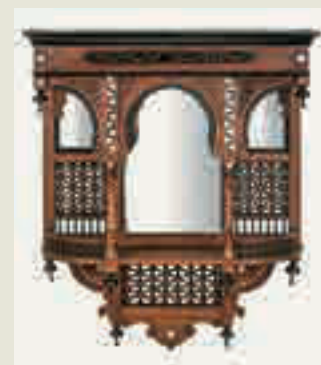
"Un vero incanto", scriveva il critico Giuseppe Corona, apprezzando i disegni, i colori, le lavorazioni dei singoli pezzi e la complessiva impronta stilistica: "L'arte è araba e tutto ce lo dice, dagli sgabelli e dalle seggioline lavorati con graziosi intarsi in madreperla ed in ottone, ai trafori sul legno di cedro e di ginepro, ai graticci leggeri delle porte e delle finestre, ai tripodi e ai bracieri in argento niellato, a quanto ci si presenta, insomma; pure, se ben si osserva, si deve riconoscere che il Parvis ha saputo introdurre un po' dell'italiano nell'arabo formandone un grazioso connubio, ed è questo il suo merito maggiore e in esso deve consistere il segreto della sua fortuna".¹² Oriente e Occidente apparivano quindi gli ingredienti di una formula vincente che sapeva assecondare diverse aspirazioni: dai sogni di "chi sospira all'Oriente" ai desideri più realistici di chi, pur accogliendo l'esotico, non intendeva rinunciare ai vantaggi del moderno comfort e alla familiarità con i cabinet e gli stipi, le credenze e le etagère della tradizione occidentale.

Una sala araba, o turca, o moresca era spesso presente nelle più agiate case europee, conformandosi perlopiù come un ambiente-salotto arredato con una combinazione libera di divani e cuscini, tappeti, souvenir e vedute, oggetti damaschinati e arredi che facevano occhieggiare l'Oriente anche dentro residenze altrimenti convenzionali. Famosa, ad esempio, la "sala turca" nell'abitazione in Palazzo Doria a Genova di Giuseppe Verdi, le cui inclinazioni in materia di arredamento potevano peraltro essere considerate in linea con le tendenze più diffuse e meno avventurose dell'eclettismo. Nella sua bella casa di impronta alto-borghese, alla sala da pranzo neorinascimentale e al salottino neorococò si accostava così un ambiente orientaleggiante che incuriosiva, per la sua "diversità", la maggior parte dei visitatori, forse speranzosi di trovarvi quel tocco di stravaganza che generalmente si reputa inscindibile dalla vita di un artista. Definì di "carattere seriamente orientale", il salotto turco era contrassegnato dalla presenza di

tappeti e arazzi, da mobili definiti "più o meno bizantini", prodotti "esclusivamente in Turchia e Egitto", e da quadri a soggetto orientista, tra i quali l'*Odalisca* di Domenico Morelli, artista particolarmente amato da Verdi.¹³

Ma questa stanza era anche l'esito di un evento famoso e di un interessante intreccio tra Oriente e Occidente; era stata infatti allestita negli anni seguenti la prima mondiale dell'*Aida* al Cairo del 1871 (alla cui scenografia aveva collaborato anche Parvis), e dopo che Ismail Pascià aveva donato al maestro stoffe, mobili, oggetti.¹⁴ Tra questi uno stipo e una grande consolle con specchiera, oggi conservati alla Casa di Riposo Giuseppe Verdi di Milano, dei quali è stata identificata la paternità Parvis.¹⁵ Un esemplare identico allo stipo fu pubblicato, insieme ad altri tre pezzi di grande prestigio, nel catalogo dell'Esposizione universale di Parigi del 1878.¹⁶ Mobile "tra i più eleganti e notevoli per gusto e per bene scelta varietà di colori", era considerato non solo

Arredi di Giuseppe Parvis, ultimo quarto del XIX secolo. Stipo, 208 x 118 x 50 cm. Mobiletto pensile, 80 x 71 x 20 cm. Paravento con il motivo delle musciarabieh, 150 x 145 cm. Bologna, Antichità Santoro. Fotografie di Franco Papetti, Milano.



Fotografie del negozio Parvis al Cairo tra XIX e XX secolo.
Torino, collezione privata.



Giuseppe Parvis al Cairo
con amici egiziani, ultimo
quarto del XIX secolo. Torino,
collezione privata.





agli artisti; basta guardare il dipinto *Un angolo dello studio* del pittore Roberto Guastalla per trovarne puntuale esemplificazione in una stanza dove i ricordi dei viaggi, i quadri, gli oggetti e i mobili (alcuni disegnati dallo stesso pittore) configurano una scenografia di vita come proiezione della propria arte e sembrano quasi "dotare di colore" un angolo del laboratorio Parvis: nel senso che entrambi riecheggiano atmosfere e incarnano i desideri di chi "sospira all'Oriente".²⁰

Come è noto, molto si alimentava degli studi, dei viaggi e delle appassionate esplorazioni condotte al di là del Mediterraneo, tra i cui esiti vi era anche la pubblicazione di repertori decorativi magnificamente illustrati. Posseduti dai collezionisti, dagli studiosi, dagli architetti, dagli artigiani, dalle accademie e dalle scuole di arti e mestieri, con le loro tavole di grande

Disegno di Giuseppe Parvis per lampada a sospensione. Matita e matite colorate su carta, 19,7 x 15 cm. Milano, Archivio Susini.

"una comodità della vita", ma anche "un vero oggetto di decorazione perché gli arabeschi in madreperla e in metallo si intrecciano con molto gusto, vicino agli intagli del legno ed ai trafori minuziosi".¹⁷

Due anni prima, all'Esposizione di Filadelfia del 1876, si era scritto che i mobili di Parvis spiccavano per la varietà, "la qualità e la disposizione delle diverse materie" sulle quali passava la luce accendendo riflessi di "viva fiamma". Erano "gli effetti della madreperla [...] e della sua iridescenza",¹⁸ degli accostamenti di legni chiari e scuri, dei vuoti e pieni, degli intarsi e dei trafori: ovvero di quelle combinazioni plurime tra forme e tecniche, fonti e modelli in cui Parvis eccelleva. Ne sono un esempio i pezzi presentati nella mostra attuale, assai vicini all'ensemble del 1881, dove si colgono anche i tratti di quella che i commentatori dell'epoca definivano "un'immaginazione ardentissima congiunta alla meravigliosa pazienza del genio arabo",¹⁹ esemplificativi nel loro insieme di un valore atmosferico ed evocativo proprio all'orizzonte orientalista e alla sua stratificazione decorativa.

Pur essendo in bianco e nero, le fotografie del negozio Parvis al Cairo riescono a loro volta a trasmettere l'idea di ambientazioni che, secondo il critico Corona, si addicevano particolarmente



Disegno di Giuseppe Parvis per cassetta e console neoegizie. Matita e matita colorata su carta, 29 x 21 cm. Milano, Archivio Susini.



Disegno di Giuseppe Parvis con la raffigurazione della dea Nekhbet. Acquarello e penna su carta da lucido e cartoncino, 12,6 x 19,3 cm. Milano, Archivio Susini.

formato e le tinte vivaci delle cromolitografie, essi costituirono veicoli fondamentali per la conoscenza e la diffusione dei modelli e per le successive elaborazioni del gusto.²¹ Particolarmente importanti furono i volumi di Owen Jones e Jules Goury, *Plans, Elevations, Sections and Details of the Alhambra*, pubblicati già negli anni quaranta e dedicati al luogo più accessibile e tra i più affascinanti dell'ambientazione orientalista.²²



Plans, Elevations, Sections and Details of the Alhambra by Owen Jones and Jules Goury, published by O. Jones, London 1842-1845, vol. I. Collezione privata.

Ultimo baluardo arabo in terra europea, lasciata sopravvivere dai re castigliani per 262 anni dal 1230 al 1492, l'Alhambra era infatti il più straordinario e completo "frammento" del mondo islamico in Occidente che, nel corso del secolo, aveva vissuto una straordinaria proliferazione di sensi insieme a un'eccezionale crescita di popolarità, sia come luogo romantico, sia come ambito di riflessione storico-artistica. Fatto oggetto, cioè, sia dei popolari racconti di Washington Irving, che nel 1831 aveva ambientato le sue storie tra i luoghi della Granada moresca, sia delle pubblicazioni specialistiche che evidenziavano i principi estetici delle sue architetture, nonché la varietà e la fantasia dei motivi decorativi.²³ Non sembra un caso, a questo proposito, che anche per il pittore Guastalla l'Alhambra fosse uno dei temi preferiti, non tanto o non solo come luogo, ma anche come ornato in sé, estrapolato dal contesto, modellato in gesso, dipinto e incorniciato, sostituendo cioè al soggetto di ambiente il dettaglio decorativo, quasi trasformando in opera d'arte la pagina illustrata dei repertori decorativi.

Nel 1856 *The Grammar of Ornament* dello stesso Owen Jones, uscita dopo che l'Esposizione universale di Londra del 1851 aveva evidenziato la scarsa qualità di una produzione che senza alcun discernimento ricorreva a ogni epoca e stile, proponeva una ricognizione storico-geografica dell'ornato e arricchiva di capitoli la parte dedicata al vicino Oriente con una sequenza che passava dal bizantino all'arabo, indi al turco, al moresco, al persiano, e cercava di stabilire le particolarità di ognuno entro una "famiglia" con "coordinate comuni".²⁴ "Non è facile se non impossibile – egli dichiarava – spiegare in parole le differenze nello stile dell'ornamento, ma l'occhio le coglie subito",²⁵ assegnando quindi alle tavole illustrate un ruolo primario nel far capire al lettore affinità e differenze. Introdotti da testi storici esplicativi, gli esempi illustrati da Jones provenivano da molteplici fonti che includevano architetture e arredi, resti archeologici e miniature, vesti e tappeti, armi e suppellettili, mosaici e boiserie, tutti correttamente indicati nella loro origine, ma decontestualizzati nella rappresentazione, perdendo in particolarità per diventare motivi



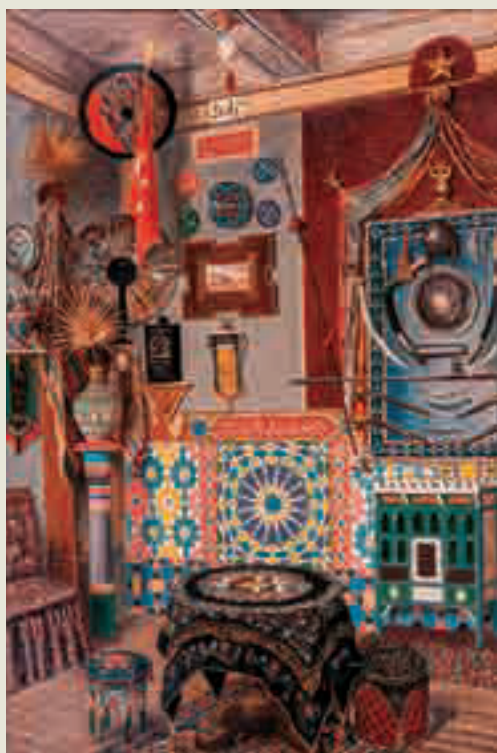
di forme, linee e colori implicitamente disponibili al reimpiego in diverse applicazioni decorative.

Pochi anni dopo, negli anni sessanta, contemporaneamente al crescente successo sulla scena internazionale, l'Egitto emergeva come culla dell'arte araba in alcune prestigiose pubblicazioni francesi, derivate dalle ricerche in situ di una successiva ondata di *savants* rispetto al periodo napoleonico. Tra Alessandria e il Cairo si era mosso l'architetto *beaux-arts* Jules Bourgoin, autore di una dotta pubblicazione su *Les arts arabes* dove aveva indagato i principi delle loro affascinanti geometrie negli edifici, in lavori di carpenteria, bronzi, soffitti, rivestimenti, marmi, vetri colorati; mentre legato soprattutto alla città del Cairo dopo la conquista araba nel VII secolo era il contributo di Achille-Constant Prisse d'Avennes, artista, scrittore, linguista, archeologo, viaggiatore, ingegnere.²⁶ I volumi de *L'art arabe d'après les monuments du Kaïre* comprendevano più di trecento cromolitografie variopinte che, oltre a documentare un patrimonio storico-artistico in parte minacciato dai processi di modernizzazione, ne proponeva una convincente lettura

secondo un percorso che, partendo dall'insieme urbano, affrontava i diversi tipi di architetture, ne analizzava le componenti costruttive e i caratteri ornamentali, fino ad arrivare alle arti sontuarie e alle esemplificazioni di singoli oggetti.

Se è plausibile ipotizzare che entrambe le opere costituissero riferimenti importanti per il mondo delle arti e dei mestieri (tra cui anche Parvis, vista la sua contiguità con le fonti), è certo che esse circolarono abbondantemente in Italia. Ne risuonano gli echi anche in autori come Camillo Boito e Alfredo Melani, a loro volta impegnati ad analizzare un mondo ornamentale che, nella prospettiva italiana, era considerato frutto di un denso crocevia di percorsi dall'Egitto a Roma antica, da Bisanzio a Venezia, dalla Sicilia alla Spagna, dal Mediterraneo all'Africa del Nord. Anche qui si tentava di mettere ordine in una materia complessa, dove sotto il nome di "ornato musulmano" potevano rientrare "l'arabico, il moresco, il persiano, il turco od ottomano": idiomi ancora difficili da precisare, ma agevoli da recepire nella loro spiccata vocazione decorativa.²⁷

"Comincio il mio libro dall'Oriente che non può trascurare chi studia l'arte decorativa", scri-



Roberto Guastalla, *Porta dell'Alhambra a Granada*, [1898]. Gesso colorato, 43,5 x 30 cm. Collezione privata.

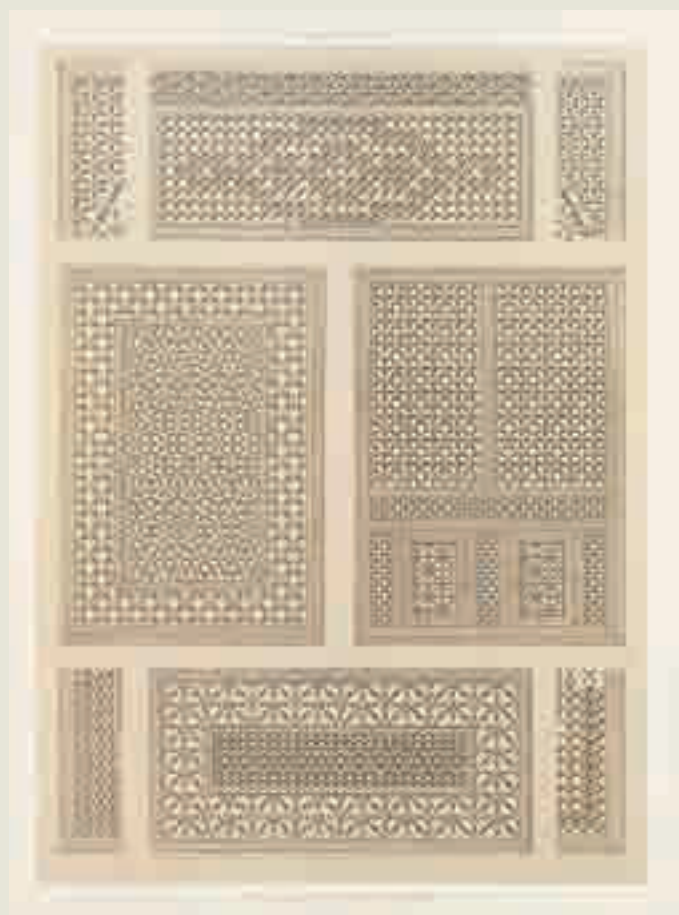
Roberto Guastalla, *Un angolo dello studio (Interno di studio)*, 1886 c. Olio su tela, 105 x 78 cm. Collezione privata.

Tre tavole da E. Prisse d'Avennes, *L'art arabe d'après les monuments du Kaire*, 3 voll., Eastern Art Kahiat, s.d., voll. I., II, III. Milano, Civica Biblioteca d'Arte.

veva Melani nei *Preliminari di arte decorativa antica e moderna*, mentre in *Dell'ornamento in architettura* osservava che "l'ornato musulmano", grazie alla sua minuta articolazione di elementi, grazie ai materiali e alle proporzioni non solenni, si adattava assai bene all'idea di ambienti come accoglienti recessi privati, in sintonia con la crescente cultura dell'*intérieur*. Sintomo di una maggiore consapevolezza di sé e dei propri spazi di vita, ma anche di una pronta adesione ai dettami del gusto e delle mode.²⁸

Nonostante i tentativi di sistematizzare la materia entro la sapiente storia degli stili, nonostante la correttezza dei monumenti faticosa-

mente rilevati sul posto, fu soprattutto la ricchezza dell'immagine ornamentale a favorire il progetto orientalista e la sua diffusione in Occidente. Così i fregi, gli arabeschi, le losanghe e le stelle, gli ottagoni intrecciati, tutte le "forme precise e positive tolte dalla geometria", combinate con i fiori di loto, le stalattiti, le iscrizioni calligrafiche, i trafori e gli archi smerlati, dentellati, "senza limiti di forme" passeranno facilmente dalle architetture del Cairo e dalle pagine dei libri alle suppellettili e agli ambienti, ivi compreso il salotto "in stile arabo del Signor Parvis" che nel 1881 aveva aperto con successo le porte all'Oriente nella prima grande esposizione italiana della città.



¹ *Alla Mostra industriale* 1881, p. 21.

² *Ibid.*, pp. 21- 22; Corona 1881, p. 194.

³ Cfr. *Il salotto in stile* 1881, pp. 254-255. La bibliografia su Giuseppe Parvis (1831-1909), capostipite di una famiglia attiva in diversi rami dell'arte, è a oggi per lo più costituita da notazioni sparse che, comunque, ne evidenziano il ruolo importante nel settore delle arti decorative; tra i diversi contributi cfr. Cagni 1897, pp. 216-220; Ebers 1897, vol. II, p. 104; Balboni 1906, vol. II, p. 38. Tra i contributi recenti cfr. Selvafolta 1994-1995, pp. 19-22; Selvafolta 2006, pp. 455-458. I riferimenti a Parvis per le diverse esposizioni saranno indicati nelle note specifiche.

⁴ Cfr. Baring 2010.

⁵ Frangini 1899; Balboni 1906. Per il settore delle arti costruttive cfr. in particolare Volait 1987; come riflessione politico-culturale cfr. Santilli 2013.

⁶ *Visite sovrane* 1867, pp. 377-378.

⁷ *Egitto. Il Signor Parvis* 1873, vol. I, p. 355.

⁸ *I mobili dell'italiano Parvis* 1879, p. 304.

⁹ Nella vasta bibliografia cfr. la recente sintesi proposta da *Viaggio in Egitto* 2011.

¹⁰ Jones 1992, p. 89.

¹¹ Ovvero dalle grate in legno poste davanti alle finestre delle case.

¹² Citazioni da *Il salotto in stile arabo* 1881, p. 254; e da Corona 1881, p. 194.

¹³ *Verdi a Genova* 1901, p. 31: il maestro ci "fe' passare nel

salotto, di carattere seriamente orientale e, all'infuori del mirabile quadro di Morelli, arredato di cose esclusivamente fatte in Turchia e in Egitto" Cfr. anche *Una visita* 1878, p. 123: "I mobili sono di magnificenza orientale, variopinti ed in stile egiziano. Uno dei quadri che rappresenta un'egiziana velata fa impressione".

¹⁴ Cfr. Olivero, 1994-1995, p. 455.

¹⁵ L'identificazione dei mobili come pezzi di Parvis era stata da me già avanzata anni addietro: cfr. Selvafolta 2006, p. 455.

¹⁶ *I mobili dell'italiano* 1878, vol. I, p. 304.

¹⁷ *Ibid.*

¹⁸ *Un capolavoro d'intarsio* 1877, p. 256.

¹⁹ *Il Signor Parvis* 1873, vol. I, p. 355.

²⁰ Per i materiali citati cfr. l'elenco delle opere in mostra in questo volume.

²¹ Per un panorama complessivo dei repertori ornamentali cfr. Durant 1986. Più in generale, sulla ricezione dell'Oriente da parte della cultura occidentale, cfr. Said 1978.

²² Jones-Goury 1842-1845, 2 voll.

²³ Cfr. Irving 1831; prima di Jones e Goury, l'Alhambra come le altre vestigia islamiche spagnole erano state rilevate e pubblicate anche da Cavanah Murphy 1816.

²⁴ Cfr. Jones 1856.

²⁵ *Ibid.*, p. 63.

²⁶ Bourgoin 1867; Prisse d'Avennes 1869-1873, 4 voll.

²⁷ Boito 1881; Melani 1886.

²⁸ Melani [1922]; Melani [1927].

Auguste Racinet, *L'ornement polychrome*, 2 voll., Firmin-Didot, Paris 1885-1887, t. I. Milano, Biblioteca Centrale - Palazzo Sormani.



BIBLIOGRAFIA GENERALE

- Cavanah Murphy 1816 = J. Cavanah Murphy, *The Arabian Antiquities of Spain. Research in One Hundred Engravings of the principal Remains of the Architecture, Sculpture, Paintings and Mosaics of the Spanish Arabs from Drawings Made on the Spot*, London 1816.
- Irving 1831 = F.W. Irving, *Tales of the Alhambra*, New York 1831.
- Jones, Goury 1842-1845 = O. Jones, J. Goury, *Plans, Elevations, Sections and Details of the Alhambra: from Drawings Taken on the Spot in 1834 and in 1837*, London 1842-1845, 2 voll.
- Jones 1856 = *The Grammar of Ornament* by Owen Jones, London 1856.
- *Visite souverane* 1867 = *Visite souverane*. Ismail-Bascià, in *L'Esposizione universale del 1867 illustrata*, Milano 1867.
- Castellazzi 1871 = G. Castellazzi, *Ricordi di architettura orientale*, Venezia 1871.
- Bourgoïn [1868] 1873 = J. Bourgoïn, *Les arts arabes. Architecture, menuiserie, bronzes, plafonds, revêtements, marbres, pavements, vitraux etc. avec un texte descriptif et explicatif et le trait général de l'art arabe*, Paris [1868] 1873.
- Prisse d'Avennes 1869-1877 = A.C.T.E. Prisse d'Avennes, *L'art arabe d'après les monuments du Kaire depuis le VII^e siècle jusqu'à la fin du XVIII^e siècle*, Paris 1869-1877, 4 voll.
- *Il bazar turco* 1873 = *Il bazar turco*, in *L'Esposizione universale di Vienna del 1873 illustrata*, Milano 1873-1874, 2 voll.
- *Cortile della rotonda* 1873 = *Cortile della rotonda*, in *L'Esposizione universale di Vienna del 1873 illustrata*, Milano 1873-1874, 2 voll.
- *Egitto. Il Signor Parvis* 1873 = *Egitto. Il Signor Parvis industriale italiano domiciliato al Cairo*, in *L'Esposizione universale di Vienna del 1873 illustrata*, Milano, 1873-1874, 2 voll.
- *Esposizione storica d'arte industriale* Milano 1874 - *Catalogo generale*, Milano 1874.
- *Un capolavoro d'intarsio* 1877 = *Un capolavoro d'intarsio*, in *L'Esposizione universale di Filadelfia del 1876 illustrata*, Milano 1877.
- *I quartieri turchi* 1877 = *I quartieri turchi*, in *L'Esposizione universale di Filadelfia illustrata*, Milano 1877.
- *Una visita* 1878 = *Una visita di Maria Wieck a Verdi* ["Allgemeine Deutsche Musikzeitung" 1878], in M. Conati, *Interviste e incontri con Verdi*, Milano 1980.
- *I mobili dell'italiano* 1878 = *I mobili dell'italiano Parvis*, in *L'Esposizione di Parigi del 1878 illustrata*, Milano 1878-1879, 2 voll.
- De Amicis 1878-1879 = E. De Amicis, *Costantinopoli*, Milano 1878-1879, 2 voll.
- Boito 1881 = C. Boito, *Ornamenti di tutti gli stili classificati in ordine storico*, Milano 1881.
- Corio 1881 = L. Corio, *Il Tivoli*, in *Milano e i suoi dintorni*, Milano 1881.
- Corona 1881 = G. Corona, *I mobili*, in *L'Esposizione italiana del 1881 in Milano*, Milano 1881.
- Gramola 1881 = A. Gramola, *Gallerie e musei in Milano*, Milano 1881.
- *All'Esposizione nazionale* 1881 = *All'Esposizione nazionale*. Davanti al padiglione russo, in "L'Illustrazione Italiana", n. 29, 1881.
- *Alla Mostra industriale* 1881 = *Alla Mostra industriale*, in *Milano e l'Esposizione italiana del 1881*. *Cronaca illustrata*, Milano 1881.
- *Le aquile del Bonomi* 1881 = *Le aquile del Bonomi e la tenda del Consonno*, in *Milano e l'Esposizione italiana del 1881*. *Cronaca illustrata della Esposizione nazionale-industriale ed artistica del 1881*, Milano 1881.
- *Il chiosco moresco* 1881 = *Il chiosco moresco*, in *Milano e l'Esposizione italiana del 1881*. *Cronaca illustrata della Esposizione nazionale-industriale ed artistica del 1881*, Milano 1881.
- *Il salotto in stile* 1881 = *Il salotto in stile arabo di Giuseppe Parvis*, in *L'Esposizione italiana del 1881 in Milano*, Milano 1881.
- *L'architettura del legno* 1883 = *L'architettura del legno*. Istruzioni teorico-pratiche e raccolta di motivi per costruzioni civili, stradali, architettoniche ed artistiche, Milano 1883.
- Sacchi-Clericetti 1883 = A. Sacchi, C. Clericetti, *Del metallo e del legno nelle costruzioni. Appareti di riscaldamento, fognatura. Ingegneria, lavori pubblici*, Milano 1883.
- Melani 1886 = A. Melani, *L'ornamento policromo nelle arti e nelle industrie artistiche*, Milano 1886.
- Delort de Gléon 1889 = A. Delort de Gléon, *L'architecture arabe des khalifes d'Egypte à l'Exposition universelle de Paris en 1889. La Rue du Caire, Paris*, Paris 1889.
- *Il palazzo tunisino* 1890 = *Il palazzo tunisino*, in *L'Esposizione di Parigi del 1889 illustrata*, Milano 1890.
- *I beduini* 1891 = *I beduini: monitore ufficiale della esposizione egiziana*, Milano 1891.
- *Triennale* 1891 = *Catalogo ufficiale*. *Prima Esposizione Triennale 1891* R. Accademia di Belle Arti di Brera, Milano 1891.
- B. [Becchia] 1894 = B. [S. Becchia], *Il Bazar orientale*, in *Le Esposizioni Riunite di Milano 1894*, Milano 1894.
- *Triennale* 1894 = *Esposizione Triennale Accademia di Brera. Catalogo Belle Arti*, Esposizioni Riunite, Milano 1894.
- Ebers 1897 = G. Ebers, *L'Egitto antico e moderno illustrato dai primari artisti*, Milano 1897, 2 voll.
- Cagni 1897 = M. Cagni, *Egitto*, Torino 1897.
- Frangini A. [1899], *Italiani in Cairo*, Le Caire s.d. [1899].
- Crane 1901 = W. Crane, *Van der decorativen Illustration des Buches in altere neuer Zeit*, Leipzig 1901.
- Peel 1903 = C.S.A. Peel, *The Zoological Gardens in Europe*, Harvard 1903.
- *Esposizione internazionale di Milano* 1905-1906 = *Esposizione internazionale di Milano*. *L'Italia al Perù*, Lima 1905-1906.
- *L'America Latina* 1906 = *L'America Latina*, in *L'Esposizione illustrata di Milano del 1906*. *Giornale ufficiale del comitato esecutivo*, Milano 1906.
- *Il Cairo a Milano* 1906 = *Il Cairo a Milano*, in *L'Esposizione illustrata di Milano del 1906*. *Giornale ufficiale del comitato esecutivo*, Milano 1906.
- *Che cosa è il passe-partout* 1906 = *Che cosa è il passe-partout all'Esposizione di Milano del 1906?*, Milano 1906.
- *La Mostra cinese* 1906 = *La Mostra cinese*, in *L'Esposizione illustrata di Milano del 1906*. *Giornale ufficiale del comitato esecutivo*, Milano 1906.
- *Il Padiglione De Bernardi* 1906 = *Il Padiglione De Bernardi*, in *L'Esposizione illustrata di Milano del 1906*. *Giornale ufficiale del comitato esecutivo*, Milano 1906.
- *Gli stranieri all'Esposizione* 1906 = *Gli stranieri all'Esposizione*, in *L'Esposizione illustrata di Milano del 1906*. *Giornale ufficiale del comitato esecutivo*, Milano 1906.
- *Esposizione di Milano* 1906 = *Esposizione di Milano* 1906. *Guida ufficiale*, Milano 1906.
- *Milano nel 1906* [1906] = *Comune di Milano*, Milano nel 1906, Milano [1906].

- *Gli italiani a Costantinopoli* 1906 = *Gli italiani a Costantinopoli*. Monografia coloniale presentata dalla Camera di Commercio italiana di Costantinopoli alla Mostra degli italiani all'estero - Esposizione internazionale, Milano 1906.
- *Gli italiani nel distretto* 1906 = *Gli italiani nel distretto consolare di Cordoba, Repubblica Argentina*, Cordoba 1906.
- *Guida* 1906 = *Guida - Album di Milano e dell'Esposizione del 1906*, Milano 1906.
- *Le nostre incisioni* 1906 = *Le nostre incisioni. Il Cairo a Milano*, in "Il Secolo Illustrato della Domenica", 29 luglio 1906.
- *La Mostra degli italiani* 1906 = *La Mostra degli italiani all'estero*, in *Milano e l'Esposizione internazionale del Sempione*, 1906. Cronaca illustrata dell'esposizione, a cura di E.A. Marescotti e E. Ximenes, Milano 1906.
- *Balboni* 1906 = L.A. Balboni, *Gli italiani nella civiltà egiziana del secolo XIX. Storia, biografie, monografie*, Alessandria d'Egitto 1906, 3 voll.
- *Burke* [1906] = J. Burke, *Buffalo Bill's Wild West and Congresso of Rough Riders of the Word*, s.d. [1906].
- *Il Girovago* 1906 = *Il Girovago, Il Cairo a Milano*, in "L'Esposizione Illustrata di Milano del 1906. Giornale Ufficiale del Comitato Esecutivo", Milano 1906, pp. 179-182.
- *Guidoni* 1906 = G. Guidoni, *Il Padiglione della Russia*, in *Milano e l'Esposizione internazionale del Sempione*, 1906. Cronaca illustrata dell'esposizione, a cura di E.A. Marescotti e E. Ximenes, Milano 1906.
- *Morasso* 1906 = M. Morasso, *Dal toboga al Cairo. L'organizzazione dei divertimenti*, in *Milano e l'Esposizione internazionale del Sempione*, 1906. Cronaca illustrata dell'esposizione, a cura di E.A. Marescotti e E. Ximenes, Milano 1906.
- *Pellegrini* 1906 = R. Pellegrini, *Nel villaggio eritreo, impressioni*, in *Milano e l'Esposizione internazionale del Sempione*, 1906. Cronaca illustrata dell'esposizione, a cura di E.A. Marescotti e E. Ximenes, Milano 1906.
- *Puccioni* 1906 = N. Puccioni, *Gli indiani di Buffalo Bill*, in "Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia. Organo della Società italiana di Antropologia, Etnologia e Psicologia Comparata, pubblicato dal Dott. Paolo Mantegazza", XXXVI, n. 1, 1906, pp. 85-88.
- *Esposizione di Milano* 1906. *Padiglione* 1907 = *Esposizione di Milano* 1906. *Padiglione Alfredo De Bernardi per le case Luigi Calissano e Figli, Freund-Ballor e C., Michele Talmone*, in "Architettura Italiana", a. II, n. 5, 1907.
- *Shugio* 1910 = H. Shugio, *Japanese Art and Artists of Today. II. Ceramic Artists*, in "The Studio", vol. 50, n. 210, settembre 1910.
- *Rava* 1913 = M. Rava, *Al lago Tsana: il mar profondo d'Etiopia. Relazione del viaggio compiuto dalla missione Tancredi, per incarico della Reale Società Geografica*, Roma 1913.
- *Arazzi di Dal Pozzo* 1922 = *Arazzi di Dal Pozzo. Casa d'Arte Bragaglia*, Roma 1922.
- *Melani* [1922] = A. Melani, *Arte decorativa antica e moderna*, Milano s.d., poi *Manuale di arte decorativa antica e moderna*, Milano [1922].
- *Scotti* 1922 = U. Scotti, *Ho intervistato un somalo*, in "La Fiera di Milano", n. 7, 17 aprile 1922.
- *La Somalia Italiana* 1922 = *La Somalia Italiana*, in "La Fiera di Milano", n. 13, 24 aprile 1922.
- *Bucci* 1923 = A. Bucci, *Anselmo Bucci. Mostra individuale di Anselmo Bucci del "Novecento"*, Galleria Lino Pesaro, Milano 1923.
- *Carrà* 1923 = C. Carrà, *L'arte decorativa contemporanea alla prima Biennale internazionale di Monza*, Milano 1923.
- *Decoratori d'ambienti* 1923 = *Decoratori d'ambienti*. Marcello Nizzoli, in "Lidel", marzo 1923, pp. 40-41.
- *Giacconi* 1923 = A. Giacconi, *La prima Mostra internazionale delle arti decorative di Monza. I tessuti d'arte*, in "Arte Pura e Decorativa", n. 4, 1923, pp. 9-12.
- *Papini* 1923¹ = R. Papini, *La Mostra delle arti decorative a Monza. Architettura e decorazione*, in "Emporium", vol. LVII, n. 341, pp. 275-289.
- *Papini* 1923² = R. Papini, *Le arti a Monza nel MCMXXIII*, Bergamo 1923.
- *I premiarti* 1924 = *I premiarti del concorso pel cartellone della II Biennale di Monza*, in "Emporium", n. 357, 1924.
- *Il concorso nazionale Carlo Piatti* 1925 = *Il concorso nazionale Carlo Piatti per la decorazione degli scialli di seta*, Milano 1925.
- *Maino* 1925 = G. Maino, *Il chiosco dei lombardi a Parigi*, in "La Rivista dei Laghi", a. I, n. 4, giugno 1925, pp. 33-34.
- *Menni Giolli* 1925 = R. Menni Giolli, *Le mie stoffe*, Galleria Pesaro, Milano 1925.
- *Papini* 1925 = R. Papini, *Le arti a Monza nel 1925. II - Dalle ceramiche ai cartelloni*, in "Emporium", n. 370, 1925, pp. 223-243.
- *Ricami e kimoni* 1925 = *Ricami e kimoni di Carla Visconti di Modrone*, in "Lidel", giugno 1925, p. 30.
- *Scialli italiani* 1925 = *Scialli italiani*, in "Lidel", aprile 1925, pp. 52-53.
- *Brenni* 1926 = L. Brenni, *Tessuti di tela stampati in Italia*, in "Seterie d'Italia", settembre 1926, pp. 11-16.
- *De Liguoro* 1926 = L. De Liguoro, *Le nostre botteghe dell'arte tessile*, in "Seterie d'Italia", settembre 1926, p. 22.
- *Lancellotti* 1926 = A. Lancellotti, *Mauzan. Cartelloni, opere varie*, Milano-Roma 1926.
- *L.d.L.* 1926¹ = L.d.L. (Lydia de Liguoro), *Visitando le sale d'esposizione di Carlo Piatti*, in "Seterie d'Italia", ottobre 1926, pp. 24-27.
- *L.d.L.* 1926² = L.d.L., *L'arte di Rosa Giolli Menni*, in "Seterie d'Italia", dicembre 1926, p. 24.
- *Scialle offerto a Sua Maestà la Regina* 1926 = *Scialle offerto a sua Maestà la Regina d'Inghilterra*, in "Lidel", aprile 1926, p. 3.
- *Ussi* 1926 = Ussi, *Bachicoltura in colonia*, in "Seterie d'Italia", dicembre 1926, pp. 27-30.
- *V., Pijamas* 1926 = V., *Pijamas moderni*, in "Lidel", maggio 1926, p. 32.
- *Vitali* 1926 = L. Vitali, *La raccolta Puini al Castello Sforzesco*, in "Le Arti Plastiche", a. III, n. 16, 16 ottobre 1926.
- *Carrà*, 1927 = C. Carrà, *Gli scialli "Piatti"*, in "Illustrazione Italiana", 1927.
- *Melani* [1927] = A. Melani, *Dell'ornamento in architettura*, Milano s.d. [1927].
- *Mostre delle colonie* 1927 = *Le mostre delle colonie d'Italia*, in "Milano nel Mondo", n. 8, 20 marzo 1927.
- *La ricchezza delle nostre colonie* 1927 = *La ricchezza delle nostre colonie, Tripolitania e Cirenaica*, in "Milano nel Mondo", n. 14, 20 aprile 1927.
- *L.C.* 1928 = L.C., *I prodotti delle rinnovate forze d'oltremare nel nuovo Padiglione delle Colonie*, in "Milano nel Mondo", n. 15, 29 aprile 1928.
- *Nebbia* 1928 = U. Nebbia, *La XVI Esposizione internazionale d'arte. Venezia*, cat. mostra, Venezia 1928.
- *Piacentini* 1928 = M. Piacentini, *Due lavori di C.E. Rava e S. Larco. Padiglione per Colonie per la Fiera - Esposizione di Milano*, in "Architettura e Arti Decorative", VII, fasc. XI, luglio 1928.
- *Carlo Lorenzetti* 1929 = *Carlo Lorenzetti. Diana* (tavola fuori testo), in "Domus", agosto 1929, p. 12.
- *Dei Gaslini* 1929 = M. Dei Gaslini, *Le nostre colonie*, in "La Fiera di Milano", n. 6-7, giugno-luglio 1929.
- *Exposition particulière de Francesco Dal Pozzo* 1929 = *Exposition particulière de Francesco Dal Pozzo*, cat. mostra Galeries Bernheim-Jeune, Paris 1929.
- *G.P.* 1929 = G.P. [G. Ponti], *Barovier ovvero il balletto delle fiere*, in "Domus", giugno 1929, pp. 34-35.
- *Galleria Pesaro* 1929 = *Galleria Pesaro, Mostra delle stoffe di Guido Ravasi*, Milano 1929.
- *Rava* 1929¹ = M. Rava, *Per una Tripoli più bella*, in "L'Avvenire di Tripoli", 22 settembre 1929.
- *Rava* 1929² = *Dobbiamo rispettare il carattere dell'edilizia tripolina*, in "L'Oltremare", III, n. 11, novembre 1929.
- *R.T.* 1929 = R.T., *Visioni del Siam*, in "La Fiera Letteraria", 24 febbraio 1929.
- *Visioni del Siam* 1929 = *Visioni del Siam*, in "Lidel", aprile 1929.
- *Alla Triennale* 1930 = *Alla Triennale di Monza*, in "Domus", luglio 1930, pp. 13-57.
- *Ceramiche moderne d'arte* [1930] = *Ceramiche moderne d'arte*, catalogo promozionale, Società Ceramica Richard-Ginori, Milano [1930].

- Disertori 1930 = B. Disertori, *Una mostra di F.D. alle Galeries Bernheim-Jeune di Parigi*, in "Emporium", n. LXXI, 1930, pp. 59-62.
- Felice 1930 = C.A. Felice, *Arte decorativa 1930 all'esposizione di Monza*, Milano 1930.
- Laeder, *L'arredamento a Monza*, in "La Casa Bella", giugno 1930, pp. 26-31.
- Nuovi vetri 1930 = Nuovi vetri di Cappellin, in "Domus", gennaio 1930, pp. 38-39.
- Il vetro "Primavera" 1930 = Il vetro "Primavera" a Monza, in "La Casa Bella", maggio 1930, pp. 50-51.
- Morelli 1930¹ = L. Morelli, *I ricami della giungla*, in "Casabella", n. 27, marzo 1930, pp. 35-38.
- Morelli 1930² = L. Morelli, *Moda del trapunto*, in "Casabella", n. 33, settembre 1930, pp. 46-50.
- Papini 1930 = R. Papini, *Le arti d'oggi: architettura e arti decorative in Europa*, Milano 1930.
- Reggiori 1930 = F. Reggiori, *La Triennale di Monza. IV Mostra internazionale delle arti decorative*, in "Architettura e Arti Decorative", luglio 1930.
- La "sartoria" 1930 = La "sartoria" nella galleria dell'arredamento, in "Domus", agosto 1930, pp. 37-41.
- Stoffe alla Triennale d'arte decorativa 1930 = Stoffe alla Triennale d'arte decorativa, in "Lidel", giugno 1930, pp. 32-33.
- Zucca 1930 = G. Zucca, *Murano che si rinnova. I vetri I.V.A.M.*, in "Rassegna della Istruzione Artistica", agosto 1930, pp. 276-281.
- Felice 1930-1931 = C.A. Felice, *I vetri alla Triennale di Monza*, in "Dedalo", I, n. 1, 1930-1931, pp. 312-326.
- A.D.P. 1931 = A.D.P., *Le nuove fusioni d'arte di Vanzetti*, in "Domus", aprile 1931, pp. 51-53.
- Le colonie alla Fiera di Milano 1931 = Le colonie alla Fiera di Milano, in "La Fiera di Milano", n. 11, novembre 1931.
- Dei Gaslini 1931 = M. Dei Gaslini, *Le colonie alla Fiera di Milano*, in "La Fiera di Milano", n. 11, novembre 1931.
- Guide officielle de la Section italienne à l'Exposition coloniale, Paris 1931.
- Lancellotti, 1931 = A. Lancellotti, *La prima mostra internazionale d'arte coloniale a Roma*, in "Lidel", ottobre 1931, pp. 12-17.
- Nebbia 1931 = U. Nebbia, *Prefazione*, in *Venezia. Sei silografie originali disegnate e incise stampate da Francesco Dal Pozzo*, Torino 1931.
- Piccinato 1931 = L. Piccinato, *Edilizia coloniale*, ad vocem *Colonie*, in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, vol. X, Roma 1931.
- Rava 1931¹ = C.E. Rava, *Svolta pericolosa. Situazione dell'Italia di fronte al razionalismo europeo*, in "Domus", n. 37, gennaio 1931.
- Rava 1931² = *Spirito latino. II*, in "Domus", n. 38, febbraio 1931.
- Rava 1931³ = C.E. Rava, *III. Necessità di selezione. Parte prima*, in "Domus", n. 39, marzo 1931.
- Rava 1931⁴ = C.E. Rava, *III. Necessità di selezione. (Parte seconda)*, in "Domus", n. 40, aprile 1931.
- Rava 1931⁵ = C.E. Rava, *IV. Di un'architettura coloniale moderna. Parte prima*, in "Domus", n. 41, maggio 1931.
- Rava 1931⁶ = C.E. Rava, *Di un'architettura coloniale. Parte seconda*, in "Domus", n. 42, giugno 1931.
- Ceramiche moderne [1931-1932] = Ceramiche moderne d'arte Richard-Ginori. Fascicolo II, catalogo promozionale, Milano s.d. [1931-1932].
- Ceramiche 1932 = Ceramiche per la casa d'oggi, in "Domus", 1932.
- Garfag 1932 = Garfag, *Joséphine Baker*, Milano 1932.
- Nuovi artisti 1932 = Nuovi artisti nostri della ceramica, in "Domus", 1932, p. 223.
- Pagano 1932 = G. Pagano, *La tecnica e i materiali dell'edilizia moderna*, in "Edilizia Moderna", n. 5, aprile 1932.
- Quérél 1932 = V. Quérél, *Modernità e sintesi nel vetro di Murano*, in "Rassegna della Istruzione Artistica", luglio 1932, pp. 206-210.
- Rava 1932 = C.E. Rava, *Viaggio a Tunin*, Bologna 1932, p. 17.
- T. d'Albisola 1932 = T. d'Albisola, *Le ceramiche futuriste di Tullio d'Albisola*, in "Futurismo", 23 ottobre 1932.
- Vetri 1932 = Vetri incisi a Venezia, in "Domus", 1932, pp. 477-479, 513.
- Casa coloniale 1933¹ = La casa coloniale alla V Triennale di Milano, Milano 1933.
- Casa coloniale 1933² = Casa coloniale: architetto Luigi Piccinato, in "Architettura", XII, fascicolo speciale con 497 illustrazioni dedicato alla V Triennale di Milano, 1933, pp. 52-53.
- Casa coloniale 1933³ = Arch. G.C.P. [Giancarlo Palanti], *La casa coloniale*. Arch. dott. Luigi Piccinato, in "Edilizia Moderna", n. doppio 10-11, agosto-dicembre 1933, pp. 20-23.
- Casa coloniale 1933⁴ = La casa coloniale alla V Triennale di Milano. 1933. Arch. Luigi Piccinato, in "L'Architettura Italiana", XXX, agosto 1935, pp. 297-299.
- Levi 1933 = Carlo Levi, *Considerazioni su alcuni tappeti*, in "Casabella", n. 7, luglio 1933, pp. 30-33.
- Modelli di produzioni 1933 = Modelli di produzioni artigiane di ceramiche, vetri, cuoi moderni, in "Domus", ottobre 1933, pp. 558-559.
- Pollini-Figini 1933 = G. Pollini, L. Figini, *Villa-studio per un artista*, in "Quadrante", n. 2, giugno 1933.
- V Triennale 1933 = V Triennale di Milano. Catalogo ufficiale, a cura di A. Pica, Milano 1933.
- Figini 1934 = L. Figini, *Casa di Libia. (Aerofotografie)*, in "Quadrante", n. 16-17, agosto-settembre 1934.
- Mostra di pittura cinese 1934 = Mostra di pittura cinese antica e moderna nel Palazzo Reale, cat. mostra, Milano 1934.
- Pittoni 1934 = A. Pittoni, *Colorazione*, in "Lil", n. 5, marzo 1934, p. 26.
- Tappeto annodato 1934 = Tappeto annodato, in "Lidel", settembre 1934, p. 545.
- X.Y. 1934 = X.Y., *Le case degli impiegati statali (INCIS) a Tripoli*, in "Rassegna di Architettura", VI, luglio 1934.
- Casa coloniale 1935 = Arch. Luigi Piccinato. Casa coloniale 1933, in A. Sartoris, *Gli elementi dell'architettura funzionale*, Milano 1935.
- Masera 1935 = P. Masera, *Campi nuovi alle possibilità del rivestimento*, in "Edilizia Moderna", n. 17, aprile-luglio 1935.
- Peressutti 1935 = E. Peressutti, *Architettura mediterranea*, in "Quadrante", n. 21, gennaio 1935.
- Rava 1935 = C.E. Rava, *Nove anni di architettura vissuta 1926 IV - 1935 XIII*, Roma 1935.
- s.a., *Tecniche nuove e materie nuove*, in "La Gazzetta del Mezzogiorno", 29 giugno 1935.
- Alpago Novello 1936 = A. Alpago Novello, *Pareri e dispareri: lo sviluppo urbanistico della Tripolitania*, in "Rassegna di Architettura", VIII, novembre 1936.
- Biancale 1936 = M. Biancale, *Michele Cammarano*, Milano-Roma 1936.
- Casa P a Milano 1936 = Casa P. a Milano, in "Domus", aprile 1936, pp. 25-33.
- Masera 1936 = Villa coloniale smontabile su progetto dell'architetto Paolo Masera, in "Edilizia Moderna", n. 21-22, 1936.
- Ndr 1936 = Ndr, *L'architettura coloniale al Congresso di Napoli*, in "Rassegna d'Architettura", n. 175, 1936.
- Pellegrini 1936 = G. Pellegrini, *Manifesto dell'architettura coloniale*, in "Rassegna di Architettura", VIII, novembre 1936.
- Piccinato 1936 = L. Piccinato, *La casa in colonia. Il problema che si prospetta ai nostri architetti*, in "Domus", n. 101, maggio 1936.
- Rava 1936 = C.E. Rava, *Ai margini del Sahara*, Bologna 1936.
- Sindacato fascista architetti 1936 = Sindacato fascista architetti della Lombardia, *Problemi di architettura coloniale in occasione del Congresso nazionale degli architetti italiani*, Milano 1936.
- Casa coloniale 1937 = Architetto Luigi Piccinato Roma: Casa coloniale alla V Triennale di Milano, in B. Moretti, *Ville*, Milano 1937.
- Pagano 1937 = G. Pagano, *Una casa in colonia*, in "Casabella", n. 120, 1937.
- Rava 1937 = C.E. Rava, *Costruire in colonia. III*, in "Domus", n. 109, gennaio 1937.
- A.M.M. 1938 = A.M.M., Arch. G. Pagano: studi per l'applicazione di una struttura a elementi di cemento, in "Casabella", n. 123, marzo 1938.
- Bertolotti 1938 = J. Bertolotti, *I nuovi tessuti di Anita Pittoni*, in "Domus", aprile 1938.
- Pagano 1938 = G. Pagano, *Arte decorativa italiana*, Milano 1938.

- Ponti 1938 = G. Ponti, *Il programma della VII Triennale di Milano*, in "Corriere della Sera", 20 ottobre 1938; poi in Luca Molinari, Cecilia Rostagni (a cura di), *Gio Ponti e il Corriere della Sera 1930-1963*, Milano 2011.
- Veronesi 1938 = G. Veronesi, *Disegni di uno scultore*, in "Corrente di Vita Giovanile", I, n. 14-15, agosto 1938.
- Pica 1939¹ = A. Pica, *Stoffe d'arte italiane*, in "Il Popolo d'Italia", 24 novembre 1939.
- Pica 1939² = A. Pica, *Stoffe d'arte italiane*, in "Corriere Eritreo", Asmara, 2 dicembre 1939.
- P.M. 1939 = P.M. [Paolo Masera], *Case ad elementi scomponibili e case prefabbricate*, in "Edilizia Moderna", n. 32, ottobre-dicembre 1939.
- *I popoli giovani amano le tende* 1939 = *I popoli giovani amano le tende*, in "Forze Produttive all'Avanguardia", n. 1, 1939.
- A.A. 1940 = A.A., *Nobiltà e poesia dell'artigianato libico*, in "Libia", n. 3, marzo 1940.
- Graziosi 1940 = P. Graziosi, *La preistoria della Libia alla Triennale d'Oltremare*, in "Libia", n. 3, marzo 1940.
- *La Mostra dell'attrezzatura coloniale*, in "Domus", n. 150, giugno 1940.
- Papini 1940 = R. Papini, *Le arti a Milano nell'anno XVIII*, in "Emporium", n. 545, maggio 1940; poi in *Cronache di architettura 1914-1957. Antologia degli scritti di Roberto Papini*, a cura di R. De Simone, Firenze 1988.
- Rava 1940 = C.E. Rava, *La Mostra dell'attrezzatura coloniale alla Triennale*, Milano 1940.
- Sinisgalli 1940 = L. Sinisgalli, *Due giovani ceramicisti. Leoncillo e Fancello*, in "Domus", n. 151, luglio 1940, p. 70.
- M.P. 1941 = M.P. [Marcello Piacentini], *Padiglione dell'Eritrea-Somalia alla Fiera di Tripoli*, in "Architettura", XX, fasc. VII, luglio 1941.
- Rava 1941 = C.E. Rava, *Per la casa e la vita in colonia*, in "Domus", n. 157, gennaio 1941.
- Cabasino 1945 = S. Cabasino, *Il figurino nel teatro italiano contemporaneo*, Roma 1945.
- Nicodemi 1966 = G. Nicodemi, *Pompeo Mariani*, Milano 1966.
- Ponti 1942 = G. Ponti, *Una zeriba di guerra*, in "Stile", n. 24, dicembre 1942.
- Rava 1943 = C.E. Rava, *Funzionale antico e nuovo*, in "Domus", n. 183, marzo 1943.
- Ravasi 1944 = G. Ravasi, *Sotto il faggio rosso di Cardina*, Como 1944.
- Carrieri 1946 = R. Carrieri, *Milano 1865-1915*, Milano 1946.
- Levi 1964 = C. Levi, *Tutto il miele è finito*, Torino 1964.
- Brambilla 1966 = C. Brambilla, *La negritudine*, Bologna 1966.
- Bologna 1972 = F. Bologna, *Dalle arti minori all'industrial design*, Bari 1972.
- Rochat 1972 = G. Rochat, *Il colonialismo italiano*, Torino 1972.
- Milanini Kemény 1973 = A. Milanini Kemény, *La Società d'esplorazione commerciale in Africa e la politica coloniale (1879-1914)*, Firenze 1973.
- Bossaglia 1975 = R. Bossaglia, *Il déco italiano: fisionomia dello stile 1925 in Italia*, Milano 1975.
- Del Boca 1976 = A. Del Boca, *Gli italiani in Africa orientale*, 4 voll., Roma-Bari 1976-1984.
- Melkiorre Melis 1977 = Melkiorre Melis, Ancona 1977.
- Said 1978 = E.W. Said, *Orientalism*, New York 1978; trad. it. *Orientalismo*, Torino 1991.
- Bossaglia 1979 = R. Bossaglia, Rosa Giolli Menni, in "Quaderni di Architettura e Design. Gallerie del Levante", n. 3, 1979.
- 1922-1943. *Vent'anni di moda italiana* 1980 = 1922-1943. *Vent'anni di moda italiana, proposta per un museo della moda a Milano*, a cura di G. Butazzi, cat. mostra, Milano-Firenze 1980.
- Wichmann 1981 = S. Wichmann, *Giapponismo. Oriente-Europa: contatti nell'arte del XIX e XX secolo*, Milano 1981.
- Abruzzese 1982 = A. Abruzzese, *Sapere la tecnica*, in *Paesaggio metropolitano*, Milano 1982.
- *Gli anni 30 di Bice Lazzari* 1982 = *Gli anni 30 di Bice Lazzari*, presentazione di Paolo Fossati, Galleria Arte Centro, Milano 1982.
- Pansera-Portoghesi 1982 = A. Pansera, P. Portoghesi, *Gio Ponti alla Manifattura di Doccia*, Milano 1982.
- Surdich 1982 = F. Surdich (a cura di), *L'esplorazione italiana dell'Africa*, Milano 1982.
- Pansera 1983 = A. Pansera, in *Gli anni Trenta. Arte e cultura in Italia*, cat. mostra, Milano 1983.
- Gio Ponti 1983 = Gio Ponti, *Ceramiche 1923-1930. Le opere del Museo Ginori di Doccia*, cat. mostra a cura di S. Salvi e G. Papalini, Firenze-Milano 1983.
- Krauss 1985 = R. Krauss, *Giacometti*, in *Primitivismo nell'arte del XX secolo*, Milano 1985.
- *Primitivismo nell'arte del XX secolo* 1985 = *Primitivismo nell'arte del XX secolo. Affinità fra il tribale e il moderno (Primitivism in 20th Century. Affinity of the Tribal and the Modern)*, a cura di W. Rubin (I ed. 1984), Milano 1985.
- Quesada 1985 = M. Quesada, "Il più diletto soggiorno" di un artista mecenate", in *Asta degli arredi e della collezione di arte contemporanea della Villa dei Conti Ottolenghi*, Finarte n. 516, Milano 1985, pp. 5-7.
- Durant 1986 = S. Durant, *Ornament: A Survey of Decoration Since 1830, with 729 Illustrations*, London 1986.
- Francesco Nonni 1986 = Francesco Nonni, *Ceramiche degli anni venti*, a cura di G.C. Bojani, Faenza 1986.
- Labanca 1986 = N. Labanca, *Il generale Cesare Ricotti e la politica militare italiana dal 1884 al 1887*, Roma 1986.
- Pallottino 1986 = P. Pallottino, *Francesco Dal Pozzo*, in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 32, 1986.
- Francesco Melandri 1987 = Francesco Melandri 1885-1976, a cura di L. Stefanelli Torossi, Roma 1987.
- Tonelli Michail 1987 = M. Tonelli Michail, *Il design in Italia 1925-1943*, Bari 1987.
- Volait 1987 = M. Volait, *La communauté italienne et ses édiles*, in "Revue de l'Occident Musulman et de la Méditerranée", n. 46, 1987, pp. 137-155.
- Picone Petrusa-Pessolano-Bianco = M. Picone Petrusa, M.R. Pessolano, A. Bianco, *Le grandi esposizioni in Italia 1861-1911. La competizione culturale con l'Europa e la ricerca dello stile nazionale*, Napoli 1988.
- Cuccu 1989 = A. Cuccu, *Studio Artistico Melkiorre Melis*, Nuoro 1989.
- Hawkins 1989 = J.O. Hawkins, *Scandinavia: Ceramics & Glass in the Twentieth Century*, London 1989.
- Quesada 1989 = M. Quesada in *Studio Artistico Melkiorre Melis*, a cura di A. Cuccu, Bosa 1989.
- Aimone-Olmo 1990 = L. Aimone, C. Olmo, *Le Esposizioni universali 1851-1900. Il progresso in scena*, Torino 1990.
- Marcello Nizzoli 1990 = Marcello Nizzoli, a cura di A.C. Quintavalle, Milano 1990, pp. 236-238.
- Munari 1990 = M. Munari, *Guido Andlovitz. Ceramiche di Laveno 1923-1942*, Roma 1990.
- Orsi Landini 1990 = R. Orsi Landini, *L'artista e il sarto. I rapporti fra arte e moda nell'Italia degli anni venti*, in *Anni venti*, 1990.
- Archer-Straw 1991 = P. Archer-Straw, *Negrophilia. Avant-Garde Paris and Black Culture in the 1920s*, London 2000.
- Bairati 1991 = E. Bairati, *Il Museo d'Arte Industriale: il museo della Città*, in C. Mozzarelli e R. Pavoni (a cura di), *Milano fin de siècle e il caso Bagatti Valsecchi*, Milano 1991.
- Caccia Dominioni 1992 = P. Caccia Dominioni, *Alamein 1933-1962*, Milano 1992 (I ed. 1962).
- Inumaru 1992 = T. Inumaru, *Textiles I. Weaving*, in T. Inumaru, Y. Mitsukuni, *The Traditional Crafts of Japan*, Tokyo 1992.
- Jones 1992 = D. Jones, "Va pensiero...". *Italian Architects in Egypt at the Time of the Khedive*, in *Amate sponde... Presenze of Italy in the Architecture of the Islamic Mediterranean*, a cura di A. Petruccioli, in "Environmental Design. Journal of the Islamic Environmental Design Research Center", a. VIII, n. 9-10, 1992.
- Zeynep 1992 = C. Zeynep, *Displaying the Orient: Architecture of Islam at Nineteenth-Century World's Fairs*, Berkeley 1992.
- Cesare Andreoni e il futurismo 1993 = Cesare Andreoni e il futurismo a Milano tra le due guerre, cat. mostra a cura di A. Pansera, Bergamo, 1993.
- Ciucci 1993 = G. Ciucci, *Architettura e urbanistica, immagine mediterranea e funzione imperiale*, in G. Gresleri, P.G. Massaretti, S. Zagnoni, *Architettura italiana d'oltremare 1870-1940*, Venezia 1993.
- Zanella 1993 = F. Zanella, *I progetti libici*

dello studio Alpago Novello e Cabiati, in *Architettura italiana d'oltremare 1870-1940*, a cura di G. Gresleri, cat. mostra, Bologna 1993.

• Cuccu 1994 = A. Cuccu, *Il Museo della Ceramica. Raito di Vietri sul Mare*, cat. a cura di M. Romito, Salerno 1994.

• Torino 1902 1994 = Torino 1902. *Le arti decorative internazionali del nuovo secolo*, cat. mostra a cura di R. Bossaglia, E. Godoli e M. Rosci, Torino 1994.

• Fuller 1994-1995 = M. Fuller, *Carlo Enrico Rava. The Radical First Formulations of Colonial Rationalism*, in "Journal of the Islamic Environmental Design Research Centre", n. 15-16, 1994-1995.

• Olivero 1994-1995 = G. Olivero, *"Aida" tra egittologia ed egittomania*, in "Studi Verdiani", a. X, 1994-1995.

• Selvafolta 1994-1995 = O. Selvafolta, *Dreams from the East in the Nineteenth Century Taste and Interiors: an Italian Perspective*, in *European Houses in the Islamic Countries. Proceedings of the Symposium*, a cura di A. Petruccioli, in "Environmental Design. Journal of the Islamic Environmental Design Research Center", a. XV-XVI, n. 1-2, 1994-1995.

• Cerreti 1995 = C. Cerreti, *Colonie africane e cultura italiana fra Ottocento e Novecento. Le esplorazioni e la geografia*, Roma 1995.

• Roberto Guastalla 1996 = Roberto Guastalla. *"Pellegrino del sole"*, cat. mostra, Parma 1996.

• Bossaglia 1998 = *Gli orientalisti italiani. Cento anni di esotismo 1830-1940*, a cura di R. Bossaglia, Venezia 1998.

• Finocchi 1998 = *Il fascino dell'Oriente nelle arti del XIX secolo in Europa*, a cura di A. Finocchi, Milano 1998.

• Terraroli 1998 = V. Terraroli *Milano déco: le arti decorative e industriali tra il 1920 e il 1930*, in *Milano déco. La fisionomia della città negli anni venti*, cat. mostra, Milano 1998.

• Anita Pittoni 1999 = Anita Pittoni. *Straccetti d'arte, stoffe di arredo e moda di eccezione*, cat. mostra a cura di M. Cammarata, Cinisello Balsamo 1999.

• Farneti 1999 = F. Farneti, *L'Oriente nell'attività e nell'insegnamenti di Giuseppe Castellazzi*, in *Orientalismo nell'architettura italiana tra Ottocento e Novecento*, a cura di M.A. Giusti, E. Godoli, Firenze 1999.

• Fuchs 1999 = D. Charles Fuchs, "Frederick Stibbert e il Giapponismo", in *Draghi e peonie. Capolavori della collezione giapponese* (Museo Stibbert, Firenze, vol. I), Firenze 1999.

• Prevati 1999 = Gaetano Prevati, cat. mostra a cura di F. Mazzocca, Milano 1999.

• Selvafolta 1999 = O. Selvafolta, *Le esposizioni e l'Oriente-bazar*, in *Orientalismo nell'architettura italiana tra Ottocento e Novecento*, a cura di M.A. Giusti e E. Godoli, Firenze 1999.

• Cuccu 2000 = A. Cuccu, *Cento anni di ceramica. Le ricerche degli artisti, degli artigiani,*

delle piccole industrie nella Sardegna del XX secolo, Nuoro 2000.

• Irace 2000 = Fulvio Irace, *Vetrine del progresso: le città delle Esposizioni, in Milano 1848-1898. Ascesa e trasformazione della capitale morale*, a cura di R. Pavoni e C. Mozzarelli, Milano-Venezia 2000.

• Manna 2000 = L. Manna, *Gio Ponti. Le maioliche*, Milano 2000.

• Bignami 2001 = S. Bignami, *1933, un anno del Novecento a Milano*, Milano 2001.

• Whiteway 2001 = M. Whiteway, *Christopher Dresser 1834-1904*, Milano 2001.

• McLaren 2002 = B.L. McLaren, *The Italian Colonial Appropriation of Indigenous North African Architecture in the 1930's*, in "Muqarnas", 19, gennaio 2002.

• McLaren 2002 = B.L. McLaren, *The Tripoli Trade Fair and the Representation of African Colonies*, in "The Journal of Decorative and Propaganda Arts", n. 24, 2002, pp. 170-197.

• Mele 2002 = B.T. Mele, *Milano 1930-1940. Arte, letteratura e poesia a confronto nell'opera di Salvatore Fancello*, Bergamo 2002.

• Museo d'Arti Applicate 2002 = Museo d'Arti Applicate. *Le ceramiche*, t. III, a cura di R. Ausenda, Milano 2002.

• Vittorio Zecchin 2002 = Vittorio Zecchin *1878-1947. Pittura, vetro, arti decorative*, cat. mostra a cura di M. Barovier, M. Mondì e C. Sonago, Venezia 2002.

• Zanella 2002 = F. Zanella, *Alpago Novello, Cabiati e Ferrazza 1921-1935*, Milano 2002.

• Art déco 2003 = Art déco 1910-1939, a cura di C. Benton, T. Benton e G. Wood, London 2003.

• Cassanelli 2003 = R. Cassanelli, *Alla periferia del paradiso. Il "disegno ininterrotto" da Salvatore Fancello a Costantino Nivola*, Milano 2003.

• Terraroli 2003 = V. Terraroli, *Una rivista per l'architettura, l'arredo e le arti decorative moderne: gli esordi di "Domus"*, in *Riviste d'arte fra Ottocento ed età contemporanea. Forme, modelli e funzioni*, a cura di G.C. Sciolla, Milano 2003.

• Cuccu 2004 = A. Cuccu, *Melkiorre Melis*, Nuoro 2004.

• Damigella 2004 = A.M. Damigella, *Il mare e l'immaginario simbolista: miti antichi e nuovi*, in *I tesori del mare. Suggestioni, miti, trasparenze*, cat. mostra, Livorno 2004, pp. 31-57.

• Falconi 2004 = L. Falconi, *Gio Ponti. Interni oggetti disegni 1920-1976*, Milano 2004.

• 1923-1930. *Monza verso l'unità delle arti* 2004 = 1923-1930. *Monza verso l'unità delle arti. Oggetti d'eccezione dalle esposizioni internazionali di arti decorative*, cat. mostra a cura di A. Pansera e M. Chirico, Cinisello Balsamo 2004.

• *Les origines de l'art nouveau* 2004 = *Les origines de l'art nouveau. La Maison Bing*, cat. mostra a cura di G.P. Weisberg, E. Becker e É. Possémé, Amsterdam 2004.

• Godoli 2005 = E. Godoli, *Luigi Piccinato,*

in Architetti e ingegneri italiani dal Levante al Magreb, 1848-1945. Repertorio biografico, bibliografico e archivistico, a cura di E. Godoli e M. Giacomelli, Firenze 2005.

• Kreiner 2005 = J. Kreiner (a cura di), *Japanese Collections in European Museums. Reports from the Toyota-Foundation-Symposium Königswinter 2003*, Bonn 2005.

• Vaccari 2005 = A. Vaccari, *Déco nero. Trasfigurazioni "magiche" dell'Africa tra le due guerre*, in "DecArt", n. 3, 2005.

• Giorgi 2006 = M. Giorgi, *Le bambole Lenzi: le bambole di stoffa italiane*, Santangelo di Romagna 2006.

• Labanca 2006 = N. Labanca, *Visioni d'Oriente (e d'Occidente) fra gli "Italiani d'Africa". Considerazioni e ipotesi di ricerca*, in *Tra Oriente e Occidente. Stampe italiane della prima metà del Novecento*, cat. mostra a cura di A. Moltedo Mapelli, Roma 2006, pp. 27-33.

• Mignacco 2006 = L. Mignacco, *Passaggiate esotiche, in Milano verso il Sempione*, a cura di R. Cordani, Milano 2006.

• Moltedo Mapelli 2006 = A. Moltedo Mapelli, *Tra Oriente e Occidente nelle stampe italiane all'epoca della modernizzazione del paese*, in *Tra Oriente e Occidente. Stampe italiane della prima metà del '900*, cat. mostra a cura di A. Moltedo Mapelli, Roma 2006, pp. 9-17.

• Rydell-Kroes 2006 = R. Rydell, R. Kroes, *Buffalo Bill Show. Il West selvaggio, l'Europa e l'americanizzazione del mondo*, Roma 2006.

• Selvafolta 2006 = O. Selvafolta, *L'orientalismo nel gusto decorativo eclettico: uno sguardo all'Italia della seconda metà dell'Ottocento*, in *Architettura dell'eclettismo. La dimensione mondiale*, a cura di L. Mozzoni e S. Santini, Napoli 2006.

• Surdich 2006 = F. Surdich, *L'Oriente dei viaggiatori italiani fra Otto e Novecento*, in *Tra Oriente e Occidente. Stampe italiane della prima metà del '900*, cat. mostra a cura di A. Moltedo Mapelli, Roma 2006, pp. 39-45.

• Cuccu 2007 = A. Cuccu, *L'eredità sarda di Cambellotti: Melkiorre Melis grafico, illustratore, progettista d'interni, pittore, ceramista*, in "DecArt", n. 7, Firenze 2007, pp. 50-63.

• Fortunati-Franceschi 2007 = V. Fortunati, Z.A. Franceschi, *Il primitivismo nelle avanguardie europee: una prospettiva interdisciplinare*, in *Utopia e primitivismo. Nostalgia delle origini e fine dell'esotismo*, a cura di A. Marchetti, Rimini 2007.

• Franceschini 2007 = P. Franceschini *Schede delle manifatture e biografie dei ceramisti*, in V. Terraroli, *Ceramica italiana d'autore 1900-1950*, Milano 2007, pp. 273-320.

• Jules-Rosette 2007 = B. Jules-Rosette, *Joséphine Baker in Art and Life. The Icon and the Image*, Chicago 2007.

• König Scavini 2007 = E. König Scavini, *Una bambola e altre creazioni*, Rivoli 2007.

• Labanca 2007 = N. Labanca, *Oltremare: sto-*

ria dell'espansione coloniale italiana, Bologna 2007.

- Terraroli 2007 = V. Terraroli, *Ceramica italiana d'autore 1900-1950*, Milano 2007.
- Chiara 2008 = F. Chiara, *Il signore della seta*, in *Guido Ravasi il signore della seta*, a cura di M. Rosina e F. Chiara, Como 2008, pp. 53-87.
- D'Amia 2008 = G. D'Amia, *The Work of Giovanni Pellegrini in Libya*, in *The Presence of Italian Architects in Mediterranean Countries*, Firenze 2008, pp. 79-89.
- Feraboli 2008 = M.T. Feraboli, *Kit-houses all'italiana*, in *Casa per tutti. Abitare la città globale*, a cura di F. Irace con la collaborazione di M.T. Feraboli, Milano 2008.
- *Guido Ravasi 2008* = *Guido Ravasi. Il signore della seta*, a cura di M. Rosina e F. Chiara, cat. mostra, Como 2008.
- McLaren 2008 = B.L. McLaren, *Casa Mediterranea, Casa Araba and Primitivism in the Writings of Carlo Enrico Rava*, in "The Journal of Architecture", 13, n. 4, 2008.
- Santoianni 2008 = V. Santoianni, *Il razionalismo nelle colonie italiane 1928-1943. La "nuova architettura" delle Terre d'Oltremare*, tesi di dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana, Università di Napoli "Federico II", Napoli 2008.
- *Tomaso Buzzi 2008* = *Tomaso Buzzi. Il principe degli architetti 1900-1981*, a cura di A.G. Cassani, Milano 2008.
- Giovannini 2009 = M.T. Giovannini, *L'arte rivoluziona l'industria: Gio Ponti per Richard-Ginori*, in *Artisti per Doccia*, a cura di L. Casprini Gentile, D. Liscia Bemporad, Firenze 2009, pp. 73-86.
- Terraroli 2009 = V. Terraroli, *Futurismo, arti decorative e quotidianità. L'eredità modernista e l'oggetto come veicolo di modernità*, in *Futurismo 1909-2009. Velocità+Arte+Azione*, cat. mostra a cura di G. Lista e A. Masoero, Milano 2009.
- Baring 2010 = E. Baring, *Modern Egypt*, New York 2010.
- Finaldi 2010 = G.M. Finaldi, *Italian National Identity in the Scramble for Africa*, Bern 2010.
- *Jais Nielsen 2010* = *Jais Nielsen. Maleri-keramik-udsmykning*, cat. mostra a cura di A. Blonde e A. Højer Petersen, Tønder 2010.
- Angiuli-Villari 2011 = *Orientalisti. Incanti e scoperte nella pittura dell'Ottocento italiano*, a cura di E. Angiuli e A. Villari, Cinisello Balsamo 2011.
- Blanchard-Boetsh-Jacomijn Snoep-Schneider 2011 = P. Blanchard, G. Boetsh, N. Jacomijn Snoep, W.H. Schneider, *Exhibitions. L'invention du sauvage*, Paris 2011.
- Cardano 2011 = N. Cardano, *Savinio e l'universo fabbricato dagli artigiani*, in *Alberto Savinio e la commedia dell'arte*, cat. mostra, Milano 2011, pp. 40-45.
- Cardillo 2011 = M. Cardillo, *Rudy nelle terre degli sceicchi: esotismo ed erotismo di un inconscio collettivo pellicolare*, in *Incanti e scoperte. L'Oriente nella pittura dell'Ottocento italiano*, cat. mostra a cura di E. Angiuli e A. Villari, Cinisello Balsamo 2011, pp. 81-89.
- D'Amia 2011 = G. D'Amia, *L'urbanistica coloniale di Giovanni Pellegrini e la pianificazione dei villaggi libici*, in "Territorio", n. 57, 2011.
- *Il decoro in tavola 2011* = *Il decoro in tavola: forme e colori di Guido Andlovitz*, a cura di A. Pansera e M. Chirico, Torino 2011.
- *Gio Ponti 2011* = *Gio Ponti. Il fascino della ceramica*, cat. mostra a cura di D. Matteoni, Cinisello Balsamo 2011.
- *Viaggio in Egitto 2011* = *Viaggio in Egitto. L'Ottocento riscopre la terra dei faraoni*, cat. mostra, Torino 2011.
- Coolidge Rousmaniere = N. Coolidge Rousmaniere, *Design dinamico, estetica e linguaggi artistici nelle arti tradizionali giapponesi*, in *Di linea e di colore. Il Giappone, le sue arti e l'incontro con l'Occidente*, a cura di F. Morena, cat. mostra, Firenze 2012, pp. 19-27.
- Risaliti 2012 = S. Risaliti, *Una primavera povera. Una serie di piatti progettati da Fausto Melotti e realizzati con la Richard-Ginori nel 1931*, in "Quaderni - Amici di Doccia", VI, 2012, pp. 62-77.
- Rucellai 2012 = O. Rucellai, *L'Oriente. Ponti e Gariboldi. Alcune corrispondenze*, in "Quaderni - Amici di Doccia" VI, 2012, pp. 79-91.
- Volait 2012 = M. Volait, *Bourgoin, architecte. La Rue du Caire*, in *Jules Bourgoin (1838-1908). L'obsession du trait*, Paris 2012.
- Abbattista 2013 = G. Abbattista, *Umanità in mostra. Esposizioni etniche e invenzioni esotiche in Italia (1880-1940)*, Trieste 2013.
- Amadini 2013 = P. Amadini, *Arti dell'Asia orientale tra pubblico e privato: due raccolte esemplari. Dal 1870, cent'anni di collezionismo d'arte cinese e giapponese a Milano*, tesi di dot-

torato, Università Ca' Foscari Venezia, 2013.

- Maino 2013 = M.P. Maino, *Il gusto Novecento*, in *Novecento. Arte e vita in Italia tra le due guerre*, cat. mostra a cura F. Mazzocca, Forlì 2013.
- *Napoleone Martinuzzi 2013* = *Napoleone Martinuzzi. Venini 1925-1931*, cat. mostra a cura di M. Barovier, Venezia-Milano 2013.
- Muzzarelli 2013 = F. Muzzarelli, *Moderne icone di moda. La costruzione fotografica del mito*, Torino 2013.
- Rucellai 2013 = O. Rucellai, *Ceramiche d'arte Richard-Ginori. Il trentennio di Gio Ponti e Giovanni Gariboldi*, in *La forza della modernità. Arti in Italia 1920-1950*, cat. mostra a cura di M.F. Giubilei e V. Terraroli, Lucca 2013, pp. 65-70.
- Santilli 2013 = A. Santilli, *Penser et analyser le cosmopolitisme. Le cas des Italiens d'Alexandrie au XIX^e siècle*, in "Mélanges de l'École Française de Rome - Italie et Méditerranée Modernes et Contemporaines", n. 125-2, 2013, [on line], <http://mefrim.revues.org/1516>.
- Terraroli 2013¹ = V. Terraroli, *La spinta inarrestabile della modernità: le arti decorative moderne tra liberty e déco in alcune riviste italiane*, in *Un secolo di riviste italiane e straniere di storia dell'arte 1880-1980*, atti del convegno, Seconda Università di Napoli, Napoli 2013.
- Terraroli 2013² = V. Terraroli, *La via italiana al gusto moderno tra nostalgia del passato e accelerazioni creative 1920-1950*, in *La forza della modernità. Arti in Italia 1920-1950*, cat. mostra a cura di M.F. Giubilei e V. Terraroli, Lucca 2013.
- Palmieri 2014 = G. Palmieri, *La fuga e il pellegrinaggio. Carlo Emilio Gadda e i viaggi*, Ravenna 2014.
- Staudacher 2014 = E. Staudacher, *Gli esordi espositivi di Pompeo Mariani e i rapporti con la Società per le Belle Arti di Milano*, in *Pompeo Mariani. Impressionista italiano*, a cura di E. Savoia e S. Bosi, Milano 2014.
- Terraroli 2014 = V. Terraroli, *L'arte italiana del Novecento tra modernità e tradizione, attraverso cento ceramiche d'artista*, in *Ceramiche italiane d'arte tra liberty e informale. La fragile bellezza*, cat. mostra a cura di V. Terraroli e S. Cretella, Rancate 2014.
- *Tomaso Buzzi alla Venini 2014* = *Tomaso Buzzi alla Venini*, cat. mostra a cura di M. Barovier e C. Sonigo, Venezia-Milano 2014.